

## Blu pulito 2019: cento volontari ripuliscono rive e fondali

Date : 27 maggio 2019

Grande successo anche quest'anno per l'**Operazione Blu pulito** che si è svolta ieri Porto Ceresio per iniziativa di **GoDiving**.

La grande operazione di pulizia dei fondali del lago di Lugano ha visto ben **42 subacquei** immergersi sotto al lungolago di Porto Ceresio per raccogliere rifiuti sommersi. Ai gruppi varesini si sono uniti subacquei provenienti dall'Emilia, da Alessandria, da Verona e dal Canton Ticino, grazie ai partner coinvolti nel progetto: Sea Shepherd, Acquaclub, Fias, Padi/Aware Project, Esa-European Scuba Agency.

Il supporto di numerosi volontari terrestri e di alcuni natanti ha permesso di recuperare **ben 5 cassonetti di immondizia**, oltre che di ripristinare spiaggette e sponde. **Quintali di rifiuti**, composti in prevalenza da bottiglie, lattine, sacchetti e bicchieri di plastica, pneumatici, rottami metallici, sedie, scarpe, numerosi pneumatici e batterie.

L'intervento di pulizia è stato completato dal **convegno "I nostri laghi"** in cui vari relatori hanno illustrato diversi temi. **Luca Paltrinieri** della svizzera AsFoPuCe ha illustrato come sia possibile ripiantumare le sponde lacustri con canneti che diventano rifugi per l'avifauna e varie specie ittiche. Utile anche il focus sulle possibilità di immergersi nel Ceresio affrontato da **Oliver Casagrande** di GODiving, un vero specialista nelle immersioni lacustri e nell'insegnare ai giovani a immergersi in sicurezza. Il tema della sicurezza subacquea è stato al centro dell'intervento di **Davide Bastiani**, ricercatore giunto da Roma per portare il suo contributo al convegno sul Dan Diving Safety Laboratory e soprattutto per effettuare uno studio speciale sui subacquei che hanno ripulito i fondali di Porto. **Nicoletta Riccardi**, ricercatrice per il Cnr Irsa esperta di laghi e soprattutto di molluschi di acque dolci, ha sottolineato l'importanza di questi animali come filtratori e ha evidenziato come diverse specie siano fortemente minacciate dal cambiamento climatico. Tra esse alcune che si trovano solo nei laghi italiani e la cui scomparsa costituirebbe una vera e propria estinzione con un impatto grave sulle biodiversità dei nostri laghi.

**Samuele Marzolo** di Dark Side, infine, ha illustrato l'avventura 2KMDD in cui il suo gruppo subacqueo ha affiancato alcuni disabili in un'immersione nel lago del Diavolo a oltre 2.000 metri di quota. La possibilità di impiegare l'attività subacquea come complemento terapeutico, oltre che come passatempo, ha così una nuova frontiera.

L'inclusione di persone fragili è infatti un altro leit-motiv di Blu Pulito. Quest'anno all'evento hanno partecipato gli atleti special olympics di **Asa Varese** e ospiti di **Villa Miralago**, il centro di Cuasso al Monte per la cura dei disturbi alimentari. Una presenza non solo simbolica: questi volontari si sono occupati della differenziazione dei rifiuti raccolti, nonché del supporto durante il pranzo gestito dagli Alpini di Porto Ceresio.

**Molto soddisfatto il team di GoDiving**, la scuola subacquea varesina che investe da anni risorse per quest'opera di sensibilizzazione: «Nel complesso la giornata è stata utile per migliorare l'ambiente ceresino e soprattutto per sensibilizzare cittadini e turisti (e speriamo anche i lettori) rispetto alle minacce subite dai laghi prealpini. Conforta che all'iniziativa siano stati interessati e abbiano contribuito anche gruppi, enti e aziende del territorio come OpenjobMetis, Associazione Bersaglieri di Porto, Luppoli e Uva, Soprad, Equity Factory, Rem, VareseMese e Scubaportal. Si segnala anche la presenza sperimentale a Porto Ceresio di un totem digitale e sistema di ricarica progettato da PowerMe e realizzato dalla società Lasi di Gallarate».

L'appuntamento con Blu Pulito è per il 2020. Prima di allora, ogni giorno, attenzione ai consumi e alla dispersione d'inquinanti. E tutti a divertirsi sopra e sotto ai laghi.

[Qui potete vedere tutte le foto della giornata](#) scattate da Luca Leone.